



ODG

N. 720

Promozione, manutenzione e rilancio della rete sentieristica piemontese

Presentato da:

CANALIS MONICA (prima firmataria) 30/12/2021, AVETTA ALBERTO 03/01/2022, SALIZZONI MAURO 03/01/2022

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 03/01/2022

ORDINE DEL GIORNO

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

OGGETTO: Promozione, manutenzione e rilancio della rete sentieristica piemontese

Premessa:

- I sentieri sono l'infrastruttura indispensabile per le attività di escursionismo e per la fruizione del territorio montano
- In Italia ci sono 160.000 km di sentieri
- 96.000 km di sentieri sono accatastati nel Catasto nazionale dei sentieri del CAI - Club Alpino Italiano
- 64.000 km sono curati e mantenuti direttamente dai volontari del CAI
- Il Piemonte ha un territorio caratterizzato da una rete di 4.700 percorsi escursionistici registrati, che si sviluppa su 20.000 km. Si tratta di un patrimonio troppo poco valorizzato e con un potenziale turistico, economico, sportivo e culturale ancora in parte inespresso
- Non va sottovalutata inoltre la valenza educativa della fruizione dei sentieri, soprattutto per i giovani che frequentano la scuola
- Una parte di questi percorsi escursionistici è strutturata in "itinerari". In Piemonte ce ne sono 89.
- In passato i sentieri e le mulattiere erano le uniche vie di collegamento di cui la popolazione montana poteva disporre per spostarsi da una borgata all'altra o per raggiungere gli alpeggi.
- Ai sentieri piemontesi spesso si affiancano vie ferrate e siti di arrampicata. Questo patrimonio ha un grandissimo valore storico - culturale ed è l'espressione più moderna del turismo "slow", che propone la scoperta di nuovi percorsi in armonia e rispetto della natura circostante.

Considerato che:

- Questo patrimonio rischia di andare perduto a causa del progressivo spopolamento delle località montane e della loro marginalità
- Il degrado dei sentieri scoraggia le attività escursionistiche di importanti fette della popolazione con il rischio di lasciare la montagna ai soli escursionisti più esperti, spesso già residenti in loco

- La manutenzione di queste rete sentieristica deve essere supportata dall'ente regionale e non può rimanere in carico alle associazioni escursionistiche, ai singoli comuni di montagna o alle unioni montane

Considerato inoltre che:

- La Regione Piemonte ha emanato la Legge Regionale n. 12 del 2010 sul recupero e la valorizzazione del patrimonio escursionistico piemontese
- L'elaborazione dei contenuti della **legge regionale 12/2010** si è fondata sulla concertazione e sulla partecipazione di tutti i soggetti, pubblici e privati, aventi titolo sulla materia che, mediante la **Consulta regionale per la sentieristica**, hanno potuto confrontarsi sulle diverse tematiche, portando a termine un risultato condiviso
- E' stato adottato il regolamento della legge regionale 12/2010 mediante la **deliberazione della Giunta Regionale n 76-4785 del 15 ottobre 2012**, successivamente emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 9/R del 16 Novembre 2012
- La stesura del testo del regolamento regionale è stata preceduta da un importante confronto tra le Direzioni regionali interessate, le Province, gli altri enti territoriali e con le principali associazioni escursionistiche, alpinistiche ed operatori del settore su tematiche connesse, in particolare, all'organizzazione tecnico amministrativa e al ruolo degli enti pubblici, agli aspetti riguardanti la segnaletica, la gestione delle vie ferrate e dei siti di arrampicata, nonché la regolamentazione della fruizione multipla dei percorsi escursionistici
- **La Legge regionale 12/2010 non è mai stata finanziata.**
- **La Legge regionale 4/2000 ("Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici") in passato ha finanziato le segnaletiche turistiche anche montane**

Constatato che:

- **Il Piemonte negli anni ha ricevuto fondi europei per la creazione e ridefinizione degli itinerari montani , ma la Regione non ha integrato queste risorse con fondi propri per la manutenzione ed il rilancio turistico e culturale degli stessi**
- In passato la manutenzione dei sentieri veniva fatta dalla popolazione montana

- Negli anni la Regione ha creato la figura dei rilevatori, formati per monitorare le necessità di manutenzione dei sentieri, ed ha definito una convenzione con il CAI – Club Alpino Italiano, ad integrazione del lavoro della Protezione Civile e delle Unioni Montane
- Nel 2021 questa Convenzione ha previsto un fondo di 50.000 euro per la manutenzione dei sentieri, ma questa cifra è insufficiente per un serio piano di recupero e rilancio

Sottolineato che:

- L'evento alluvionale del mese di ottobre 2020 ha distrutto molti sentieri della montagna piemontese
- Servono pertanto interventi di manutenzione straordinaria oltre a quella ordinaria

In considerazione che:

- Il Piemonte è una regione attraversata da itinerari sentieristici di valenza internazionale. Per citarne alcuni: **Grande Traversata delle Alpi, e itinerario denominato "Route d'Artagnan"**. Il tratto di quest'ultimo percorso, che prendiamo come esempio, è quello che passa attraverso il **Comune di Inverso Pinasca (TO)**. Questo percorso è il primo itinerario equestre e turistico transnazionale, che percorre tremila chilometri attraverso sei stati membri (Spagna, Francia, Germania, Italia, Belgio, Paesi Bassi), oggetto di inaugurazione per il tratto Pinerolo-Clavière nel settembre 2017.

Il Consiglio regionale impegna la Giunta a:

- 1. attivare un confronto sul rilancio e la manutenzione della rete sentieristica piemontese,** nell'ambito dell'Osservatorio regionale sulla montagna, previsto dall'articolo 9 della Legge Regionale 14/2019 ("Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna");
- 2. redigere un piano di rilancio specifico per gli 89 itinerari** piemontesi;
- 3. vincolare una parte delle risorse stanziato nel 2022 sul Fondo regionale per la montagna per il rimborso delle spese sostenute dai rilevatori;**
- 4. definire una linea di finanziamento destinata specificamente alla manutenzione e al rilancio turistico- culturale dei sentieri montani del Piemonte,** tramite il Fondo per la Montagna, o finanziando in modo specifico la Legge regionale 12/2010
- 5. orientare alcune delle linee di finanziamento previste dalla Legge regionale 4/2000** ("Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici") **alla valorizzazione e promozione della rete escursionistica regionale;**
- 6. sistematizzare le informazioni derivanti dalle buone pratiche sviluppate nell'ambito del PITEM - Piano Integrato Tematico - MITO Alcotra Italia Francia 2014-2020,** di cui è capofila la Regione Piemonte, e di altre progettualità realizzate attraverso la cooperazione territoriale transfrontaliera;

- 7. valutare, al termine delle opere di ripristino e manutenzione della rete sentieristica, l'impatto degli interventi eseguiti e i relativi benefici per gli afflussi turistici, culturali, educativi e sportivi locali.**

Monica Canalis

30.12.2021